

## PREVENZIONE

### MENINGITE

I vaccini sono lo strumento migliore per evitare la malattia e le sue complicanze: quali sono quelli disponibili e quando devono essere somministrati?

#### AUTORE:

Susanna Esposito

- Direttore dell'Unità di Pediatria ad Alta Intensità di Cura presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico dell'Università degli Studi di Milano
- Presidente dell'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici, WAidid

> [susannaesposito.it](http://susannaesposito.it)

> [waidid.org](http://waidid.org)

---

#### STRILLO 1:

##### NON SOLO BATTERICA

La meningite può avere anche origine virale, ovvero essere causata da virus come quello del morbillo che in 1 caso su 1000 può provocare complicanze gravi a carico del sistema nervoso centrale.

#### STRILLO 2

##### LA MIGLIORE DIFESA

I vaccini pneumococcici e meningococcici stimolano il sistema immunitario a produrre anticorpi protettivi nei confronti degli antigeni in essi contenuti e hanno un'ottima tollerabilità.

---

I nuovi casi riportati puntualmente da giornali e televisioni. Testimonianze importanti come quella di Bebe Vio. L'attenzione su questa malattia, che suscita immediatamente paura e non "solo" tra le mamme, è altissima. Perché questa infiammazione delle meningi, le membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale, può provocare complicanze gravi e, talvolta, infauste. Nel 10% dei casi la meningite causa la morte, nel 20-30% dei casi determina esiti invalidanti permanenti. Tra le prime cause di meningite batterica ci sono le infezioni da pneumococco e quelle da meningococco.

#### PERCHÉ I VACCINI SONO IL MIGLIORE STRUMENTO DI DIFESA

In Italia dal 1994 c'è l'obbligo di segnalare alle autorità sanitarie tutti i casi di meningite batterica e dal 2007, più in generale, tutte le infezioni batteriche invasive. Benché si tratti di una malattia rara, la meningite e più in generale le infezioni batteriche invasive fanno paura per la loro gravità e perché, nelle forme fulminanti, possono uccidere in poche ore. Quando accade, non si fa in tempo a trattarle con gli antibiotici, non c'è nulla da fare, l'unica possibilità è la prevenzione vaccinale. Un bambino vaccinato da non più di 10 anni ha in circolo una quantità tale di anticorpi da riuscire a contrastare efficacemente l'infezione. Col passare del tempo, la memoria immunitaria sfuma e il soggetto torna a essere vulnerabile. Gran parte delle forme di meningite e infezione batterica invasiva sono prevenibili con le vaccinazioni di cui oggi disponiamo contro i diversi patogeni: Hib, pneumococco e meningococco.

### IL VACCINO CONTRO L'HIB

È disponibile in Italia dal '95, viene somministrato nel primo anno di vita - al 3°, 5° e 11° mese - nella formulazione esavalente, insieme a quelli obbligatori contro tetano, difterite, polio ed epatite B e insieme al vaccino raccomandato contro la pertosse. L'associazione con i vaccini obbligatori ha garantito un'elevata copertura contro l'Hib. Il risultato è che l'incidenza delle meningiti e delle infezioni gravi da Hib è rapidamente crollata in pochi anni, in particolare tra i bambini.

### LE INFEZIONI INVASIVE DA PNEUMOCOCCO

Esistono più di 90 tipi di questo batterio e i vaccini disponibili immunizzano contro quelli che sono più frequentemente causa di malattia. Fino a pochi anni fa, i bimbi al 3°, 5° e 11° mese di vita venivano vaccinati con un prodotto 7-valente, cioè attivo contro i sette tipi più frequenti di pneumococco. Oggi è stato sostituito da un prodotto 13-valente, che include altri 6 sierotipi frequenti e offre quindi una protezione più ampia. Ancora non abbiamo un vaccino universale contro lo pneumococco, dunque rimane una quota di casi di infezioni dovute a sierotipi più rari, non coperti da alcun vaccino.

### IL MENINGOCOCCO

È presente con diversi sierotipi. I più comuni nel nostro Paese, causa di meningite e malattie invasive, sono il C e il B. La vaccinazione contro il meningococco C è disponibile in Italia già da diversi anni e offerta a tutti i nuovi nati nel 13° mese di vita. Poiché la protezione immunitaria conferita tende ad attenuarsi col tempo e l'incidenza delle infezioni da meningococco continua a essere elevata fino ai 25 anni di età, si raccomanda un richiamo intorno ai 12 anni. In quell'occasione, si raccomanda di utilizzare il vaccino tetravalente, che protegge dal sierogruppo C e dai gruppi A, Y e W135. Questi ultimi tre sono al momento poco diffusi in Europa ma, data l'abitudine a viaggiare dei giovani, non si può escludere l'eventualità di un contatto.

### L'ULTIMA NOVITÀ: L'ARMA CONTRO IL MENINGOCOCCO B

Dal 2014 è arrivato in Italia anche il vaccino contro il meningococco B, l'ultimo tassello del puzzle per completare la protezione dalle infezioni da meningococco. La sua realizzazione è una grande conquista per la medicina: il batterio, a oggi, è responsabile della maggior parte dei casi di meningite e infezione invasiva da meningococco in Italia, ha una letalità del 10-15%, spesso è resistente alla terapia antibiotica e per anni è stato un avversario formidabile per i ricercatori di tutto

il mondo impegnati nel tentativo di sconfiggerlo. Il nuovo prodotto può essere somministrato già dai 2 mesi di vita, un vantaggio non da poco, considerato che la maggiore incidenza di meningiti da meningococco B riguarda la fascia d'età da 0 a 12 mesi. Per garantire una protezione adeguata nei bambini da 2 a 5 mesi occorrono quattro dosi. Le prime tre da somministrare a distanza di almeno un mese una dall'altra e la quarta a 12-23 mesi. Ai piccoli da 5 a 23 mesi servono tre dosi, le prime due a distanza di almeno due mesi una dall'altra e la terza a 12-23 dalla seconda. Infine, per i bimbi più grandi sono sufficienti due dosi, a distanza di almeno due mesi una dall'altra. Al momento solo alcune Regioni lo offrono gratuitamente, ma nel nuovo Calendario per la Vita 2016 si raccomanda una vaccinazione gratuita in tutti i nuovi nati in Italia e la sua introduzione con due dosi in età adolescenziale.